

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**

di insussistenza cause di

INCOMPATIBILITA'/INCONFERIBILITA'

ai sensi del D. Lgs. n. 39/2013, art. 20 *"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico a norma dell'art. 1, co. 49 e 50, della L. 6 novembre 2012, n. 190"*

(art. 20 D. Lgs 8 aprile 2013, n. 39 e art. 47 DPR 28 dicembre 2000 n. 45)

Il sottoscritto dr. LUIGIA LUCCARINO titolare dell'incarico dirigenziale di DIRENTE REPI CO presso USI CURE PALLIATIVE di questa Azienda, presa visione dell'art. 20, co. 1 e 2 del D. Lgs. n. 39/2013 *"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico"*

consapevole delle conseguenze penali derivanti dalla falsità in atti e dalle dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000

DICHIARA

che nei confronti del sottoscritto ed in relazione all'incarico ricoperto, per il corrente anno, non sussistono cause di incompatibilità/inconferibilità ostative alla conservazione del proprio incarico dirigenziale.

Per inconferibilità (ai sensi dell'art. 1 del d.lgs. n. 39/2013, co. 1, lett. g), s'intende:

- «la preclusione, permanente o temporanea, a conferire gli incarichi previsti dal presente decreto a coloro che abbiano riportato condanne penali per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale¹, a coloro che abbiano svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di

¹ Il capo I del titolo II del libro secondo del codice penale riguarda i seguenti delitti contro la pubblica amministrazione: art. 314 Peculato; art. 316 Peculato mediante profitto dell'errore altrui; art. 316-bis Malversazione a danno dello Stato; art. 316-ter Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato; art. 317 Concussione; art. 318 Corruzione per l'esercizio della funzione; art. 319 Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio; art. 319-ter Corruzione in atti giudiziari; art. 319-quater Induzione indebita a dare o promettere utilità; art. 320 Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio; art. 322 Istigazione alla corruzione; art. 322-bis Peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri; art. 323 Abuso di ufficio; art. 324 Interesse privato in atti di ufficio; art. 325 Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio; art. 326 Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio; art. 328 Rifiuto di atti d'ufficio Omissione; art. 329 Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica; art. 331 Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità; art. 334 Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa; art. 335 Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa.

Responsabile del Procedimento: dott. Leopoldo Ciato

Referente procedura: dott.ssa Silvia Maino

Tel. 0444-752423

e mail: silvia.maino@aulss8.veneto.it

diritto privato regolati o finanziati da pubbliche amministrazioni² o svolto attività professionali a favore di questi ultimi, a coloro che siano stati componenti di organi di indirizzo politico»

Per incompatibilità (ai sensi dell'art. 1 del d.lgs. n. 39/2013, co. 1, lett. h) si intende:

- *"l'obbligo per il soggetto cui viene conferito l'incarico di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di quindici giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico³"*

SI IMPEGNA

a presentare annualmente la presente dichiarazione ed a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente rendendo se del caso una nuova dichiarazione sostitutiva.

Prende atto infine che la presente dichiarazione sarà pubblicata sul sito intranet aziendale ai sensi dell'art. 20, co. 3 D. Lgs 39 2013.

Vicenza,

23/10/17

Firma

Firma oscurata ai sensi delle
linee guida del Garante per la
Privacy

² Il d.lgs. n. 39/2013 precisa all'art. 1, lett. c) che per «enti di diritto privato in controllo pubblico», s'intendono le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 c.c. da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi; mentre la lett. f) dispone che per «componenti di organi di indirizzo politico», s'intendono le persone che partecipano, in via elettiva o di nomina, a organi di indirizzo politico delle amministrazioni statali, regionali e locali, quali Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400), parlamentare, Presidente della Giunta o Sindaco, assessore o consigliere nelle Regioni, nelle Province, nei Comuni e nelle forme associative tra enti locali, oppure a organi di indirizzo di enti pubblici, o di enti di diritto privato in controllo pubblico, nazionali, regionali e locali.

³ Ai sensi degli artt. 9,10,12,13,14 del D. Lgs. n. 39/2013